



## CORTE DEI CONTI

**COLLEGIO DEL CONTROLLO CONCOMITANTE  
PRESSO LA SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE  
DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

*composto dai magistrati*

|                              |                             |
|------------------------------|-----------------------------|
| Massimiliano Minerva         | Presidente                  |
| Francaviglia Rosa            | Consigliere                 |
| Paola Briguori               | Consigliere                 |
| Alessandro Forlani           | Consigliere                 |
| Maria Cristina Razzano       | Consigliere relatore        |
| Giuseppina Veccia            | Consigliere                 |
| Benedetto Brancoli Busdraghi | Primo referendario relatore |

*nella camera di consiglio del 27 maggio 2025*

*ha assunto la seguente*

### **DELIBERAZIONE**

**VISTO** l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

**VISTA** la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e s.m.i.;

**VISTO** il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e s.m.i.;

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

**VISTO** l'art. 22 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 1,

co. 12 *quinquies* lett. b) del D.L. n. 44/2023, inserito dall'art. 1, comma 1, della legge di conversione n. 74/2023;

**VISTO** il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite 16 giugno 2000, n. 14 e s.m.i.;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio di Presidenza della Corte dei conti 10 novembre 2021, n. 272;

**VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 37/SSRRCO/INPR/2023, con la quale è stata approvata la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2024", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 cit;

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 1/2024/CCC del 18 gennaio 2024, con la quale è stata approvata la "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2024";

**VISTO** il decreto presidenziale n. 2/2024, con il quale è stata assegnata al Cons. Maria Cristina Razzano l'istruttoria relativa al "Piano strategico Zes unica";

**VISTA** la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo n. 61/SSRRCO/INPR/2024 del 19 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il documento concernente la "Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2025", ai sensi dell'art. 5 del Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato con deliberazione n. 14/DEL/2000 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la deliberazione del Collegio del controllo concomitante n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, con la quale è stato approvato il documento relativo alla "Programmazione annuale del Collegio del controllo concomitante per l'anno 2025";

**VISTI** i decreti presidenziali nn. 3/2025 e 6/2025, con cui l'istruttoria relativa all'intervento "Piano strategico Zes unica" è stata assegnata ai Magistrati Cons. Maria Cristina Razzano e Pr. Ref. Benedetto Brancoli Busdraghi.

**VISTE** le deliberazioni del Collegio del controllo concomitante n. 36/2024/CCC del 22 ottobre 2024 e n. 6/2025/CCC del 18 febbraio 2025;

**VISTA** la nota CCC prot. n. 314 del 28 marzo 2025, trasmessa da questi Magistrati relatori;

**VISTA** la nota di riscontro trasmessa dalla Struttura di Missione nota n. 1712 del 17 aprile 2025;

**VISTA** la relazione di deferimento al Collegio n. 518 del 22 maggio 2025;

**VISTA** l'ordinanza n. 9 del 22 maggio 2025, con cui il Presidente del Collegio del controllo concomitante ha convocato il collegio per l'adunanza del 27 maggio 2025, al fine della deliberazione in argomento;

**UDITI**, nella camera di consiglio del 27 maggio 2025, i Magistrati relatori Cons. Maria Cristina Razzano e Pr. Ref. Benedetto Brancoli Busdraghi.

### **PREMESSO**

1. Con deliberazione n. 4/2025/CCC del 4 febbraio 2025, il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato ha approvato la Programmazione per l'anno 2025, nel cui ambito è stato inserito il "Piano strategico Zes unica" (anche "Piano") che vede, quale autorità di gestione, la Struttura di missione Zes (anche "Struttura"), istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr.

Il Piano definisce la politica di sviluppo della zona economica speciale per il Mezzogiorno, denominata "Zes unica", che ricomprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, istituita a far data dal 1° gennaio 2024, con decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162 (anche "decreto Sud").

La Zes unica sostituisce le otto Zone Economiche Speciali previste dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, che erano limitate alle aree retroportuali del Mezzogiorno, e viene definita come una zona delimitata del territorio dello Stato nella quale l'esercizio di attività economiche e imprenditoriali da parte delle aziende già operative e di quelle che si insedieranno può beneficiare di speciali condizioni in

relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo d'impresa (art. 9, comma 1, del d.l. n. 124/2023).

La politica di sviluppo della Zes unica, contenuta nel piano strategico triennale, istituito dall'art. 11 del decreto Sud, individua, anche in modo differenziato per le Regioni che ne fanno parte, i settori da promuovere e quelli da rafforzare, gli investimenti e gli interventi prioritari per lo sviluppo della Zes unica e le modalità di attuazione, ivi compresi quelli destinati a favorire la riconversione industriale finalizzata alla transizione energetica e le modalità di attuazione. Una specifica sezione del Piano è dedicata agli investimenti e agli interventi prioritari, necessari a rimuovere, in coerenza con quanto previsto dall'art. 119, comma 6, della Costituzione, gli svantaggi dell'insularità nelle Regioni Sicilia e Sardegna.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3-bis, del decreto Sud, nella Zes unica possono essere istituite, in coerenza con gli obiettivi definiti dal Piano, zone franche doganali intercluse ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 ottobre 2013, e dei relativi atti delegati e di esecuzione. La perimetrazione di tali zone franche doganali è proposta dalla Struttura di missione (istituita ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto Sud), anche su iniziativa delle Autorità di sistema portuale o delle Regioni competenti ed è approvata con determinazione del direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, da adottare entro sessanta giorni dalla data della proposta.

Lo schema del Piano strategico Zes unica è predisposto dalla Struttura di missione, garantendo la piena partecipazione delle Regioni interessate, nonché di tre rappresentanti designati congiuntamente dall'Unione delle province d'Italia e dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani, ed è approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il Pnrr, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle imprese e del made in Italy e il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare (art. 11, comma 3, decreto Sud), previo parere della Cabina di regia di cui all'art. 10, comma 1, del decreto citato.

Il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60 ("decreto Coesione") ha individuato il termine di adozione del Piano nel 31 luglio 2024, modificando l'art. 11, comma 3, del d.l. n. 124/2023.

L'art. 16, comma 6, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 15, modificato dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, comma 249 (legge di bilancio per il 2024), ha istituito il credito d'imposta per investimenti nella Zes unica, riconoscendolo nel limite di spesa complessivo di euro 1.800.000.000,00 per l'anno 2024.

L'art. 1, comma 485, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), ha previsto, per l'anno 2025, il limite di spesa complessivo di euro 2.200.000.000,00.

Il Piano strategico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro delle imprese e del made in Italy e il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2024 ed è stato trasmesso in data 8 novembre 2024 alla Corte dei conti per la registrazione, avvenuta con osservazione il 18 dicembre 2024 (prot. n. 62310 del 18 dicembre 2024).

2. Con la delibera di raccomandazioni n. 36/2024/CCC del 22 ottobre 2024, questo Collegio ha raccomandato alla Struttura di missione di approvare quanto prima il Piano strategico Zes unica, di programmare e attuare le attività di controllo e di monitoraggio, di accrescere la pubblicità dei dati sul sito istituzionale e di chiarire e perfezionare il riparto di competenze degli organismi coinvolti nella gestione del Piano, nonché di assicurare un raccordo funzionale tra gli interventi sottoposti ad autorizzazione unica, ancora in itinere, e Piano strategico in corso di adozione.

3. Con la deliberazione n. 6/2025/CCC, il Collegio ha accertato l'adozione di misure correttive da parte della Struttura di missione, con particolare riguardo all'approvazione definitiva del Piano strategico Zes unica, alla previsione nel Piano delle modalità di svolgimento delle attività di controllo e di monitoraggio di cui all'art. 10, comma 3, lett. c-bis) del decreto Sud, all'integrazione del portale web della Zes unica e all'inserimento nel Piano strategico dell'indicazione puntuale e precisa delle funzioni della Struttura di missione, distinguendole da quelle della Cabina di regia Zes, in conformità al dato normativo.

4. Con nota CCC prot. n. 314 del 28 marzo 2025, gli scriventi Magistrati relatori hanno chiesto all'Autorità di gestione i seguenti approfondimenti istruttori:

a) un aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano strategico Zes unica, approvato con D.P.C.M. del 31 ottobre 2024 (registrato presso la Corte dei conti il 18 dicembre 2024);

b) con particolare riferimento alle domande di autorizzazione unica, la trasmissione dei seguenti dati: l'indicazione del numero effettivo di domande di autorizzazione unica presentate nel corso dell'annualità 2024; l'elenco delle domande con l'indicazione della data di presentazione della domanda, dell'istanza e dell'autorizzazione, del singolo progetto ammesso, dell'ammontare del valore economico- finanziario del singolo investimento, della Regione;

c) un aggiornamento sull'eventuale sussistenza di contenziosi pendenti;

d) in relazione ai crediti di imposta, con particolare riferimento alle attività di controllo e di monitoraggio svolte dalla Struttura di missione presso l'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettere c) e *c-bis*) del d.l. n. 124/2023: uno stato di aggiornamento sul numero di soggetti richiedenti; sul numero di istanze presentate; l'ammontare complessivo e definitivo dei crediti di imposta erogati nel 2024; per ciascuna Regione, il dettaglio del numero delle domande e del valore degli investimenti ammessi a credito di imposta con valore i) inferiore a 300.000 euro; ii) tra 300.000 e 500.000 euro; iii) tra 500.000 e 1 mln di euro; i) oltre 1 mln di euro, indicando, altresì, i mezzi di copertura finanziaria; per ciascuna tipologia di progetto ( a) nuovo stabilimento; b) ampliamento stabilimento; c) nuovi prodotti aggiuntivi; d) cambiamento processo produttivo), il dettaglio del numero delle domande e del valore degli investimenti ammessi a credito di imposta con valore i) inferiore a 300.000 euro; ii) tra 300.000 e 500.000 euro; iii) tra 500.000 e 1 mln di euro; i) oltre 1 mln di euro, indicando, altresì, i mezzi di copertura finanziaria; l'indicazione dei crediti di imposta rideterminati, ai sensi dell'art. 16, co. 4, del d. l. n. 124/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, in considerazione dei beni entrati in funzione entro il secondo periodo di imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, con l'indicazione della metodologia adottata per riscontrare l'entrata in funzione dei beni.

5. La Struttura di missione ha fornito riscontro con nota prot. n. 1712 del 17 aprile 2025.

6. All'esito dell'anzidetta attività istruttoria, i Magistrati relatori hanno proposto, con relazione n. 518 del 22 maggio 2025, il deferimento al Collegio.

### CONSIDERATO

#### 1. Stato di attuazione dell'intervento "Piano strategico Zes unica"

Nel termine assegnato, la Struttura di missione con nota n. 1712 del 17 aprile 2025 ha fornito riscontro.

### AUTORIZZAZIONE UNICA

Con riguardo all'autorizzazione unica, la Struttura ha comunicato i dati utili a definire l'avanzamento procedurale. Nel 2024, risultano pervenute n. 866 istanze di autorizzazione unica, di cui n. 723 dal 1° marzo 2024. Nel medesimo anno, risultano essere stati emessi n. 416 provvedimenti di accoglimento (relativi anche a istanze presentate nel corso del 2022 e del 2023), di cui n. 81 rilasciati, dal 1° gennaio al 29 febbraio 2024, dai Commissari straordinari di cui all'art. 4, comma 6-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, e n. 335 dal 1° marzo 2024. Dal 1° gennaio al 9 aprile 2025, risultano pervenute n. 260 domande di autorizzazione unica e sono stati rilasciati n. 164 provvedimenti.

La tabella riepiloga le istanze pervenute e i provvedimenti rilasciati (anche per istanze pregresse) dal 1° marzo 2024 al 9 aprile 2025, unitamente agli impatti stimati.

**Tabella n. 1 - Istanze, provvedimenti di autorizzazione unica, investimenti e ricadute occupazionali dal 1° marzo 2024 al 9 aprile 2025**

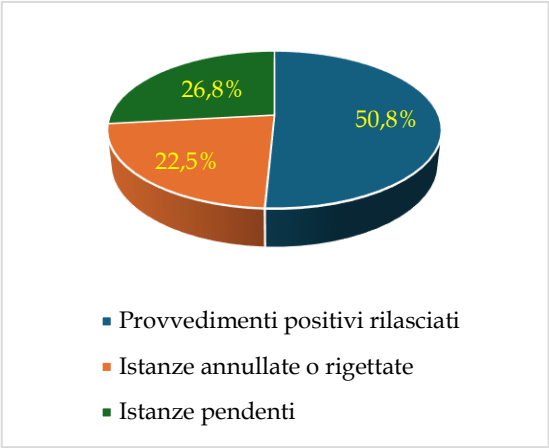
|                                          |              |
|------------------------------------------|--------------|
| Istanze presentate                       | 983          |
| Provvedimenti positivi rilasciati        | 499          |
| Istanze annullate o rigettate            | 221          |
| Istanze pendenti                         | 263          |
| Investimenti corrispondenti (previsione) | Euro 2,8 mld |
| Ricadute occupazionali (previsione)      | 9.816 unità  |
| Comunicazioni preventive                 | 575          |

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Struttura di missione.

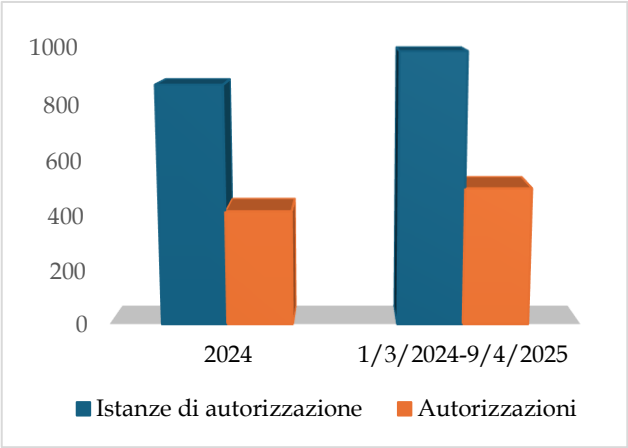
I grafici seguenti riportano la ripartizione dell'esito delle domande ricevute (grafico n. 1), evidenziando un tendenziale incremento dell'incidenza dei provvedimenti di

autorizzazione in rapporto alle istanze presentate nel 2024 e dal 1° marzo 2024 al 9 aprile 2025 (grafico n. 2). In particolare, si osserva un incremento dell'incidenza del numero di accoglimenti rispetto alle domande presentate che, pari al 48% nel 2024, supera il 50% computando solamente il periodo 1° marzo 2024 – 9 aprile 2025.

**Grafico n. 1 – Esito istanze dal 1° marzo 2024 al 9 aprile 2025**



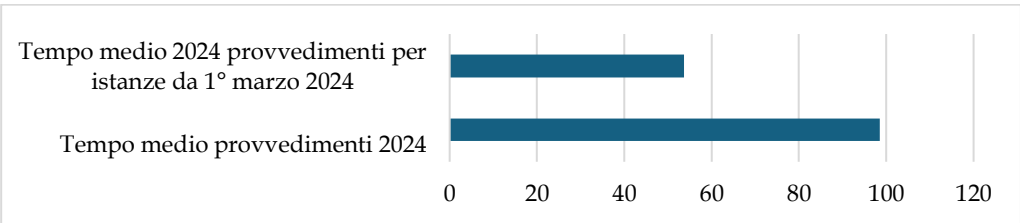
**Grafico n. 2 – Autorizzazioni e istanze nel 2024 e dal 1° marzo 2024 al 9 aprile 2025**



Fonte: elaborazioni Corte dei conti su dati della Struttura di missione.

I dati comunicati permettono di individuare anche un miglioramento nel tempo di gestione delle istanze accolte nel corso del 2024. In particolare, nel corso del 2024, le autorizzazioni (relative anche a istanze presentate nel corso del 2022 e del 2023) sono state accordate entro un termine medio di 98,5 giorni di calendario, mentre i provvedimenti positivi relativi alle sole istanze depositate dal 1° marzo 2024 sono stati rilasciati con il tempo medio di 53,7 giorni, come evidenziato nel grafico.

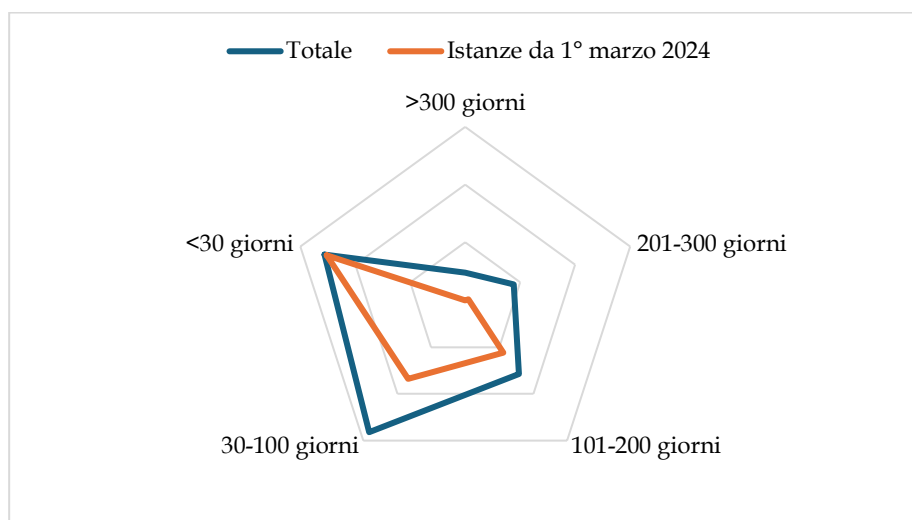
**Grafico n. 3 – Tempo medio di rilascio dell'autorizzazione unica (giorni)**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Struttura di missione.

Il grafico a radar seguente rappresenta la distribuzione dei tempi di conclusione dei procedimenti di accoglimenti, rappresentando l'aumento dell'incidenza dei provvedimenti favorevoli rilasciati entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza.

**Grafico n. 4 - Distribuzione dei procedimenti conclusi con il rilascio dell'autorizzazione per durata nel 2024**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Struttura di missione.

Con riferimento alla **distribuzione delle filiere produttive**, anche in considerazione dell'intervenuta pubblicazione del comunicato di avvenuta approvazione del Piano strategico della Zes unica in Gazzetta ufficiale in data 15 gennaio 2025, l'analisi è attualmente in corso di finalizzazione.

Per quanto concerne il monitoraggio **dell'avanzamento fisico** (rispetto al quale era stato richiesta l'indicazione della percentuale dei progetti avviati a un anno dall'AU, e della percentuale dei progetti conclusi entro due anni dall'AU) occorre attendere il maturare del periodo di tempo necessario, dal momento che i lavori devono essere avviati entro un anno dal rilascio del provvedimento di autorizzazione unica e che il primo provvedimento è stato rilasciato dalla Struttura di missione in data 12 giugno 2024.

Con riguardo al contenzioso, tutti i ricorsi proposti nei confronti dei Commissari straordinari di cui all'art. 4, comma 6-bis, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, e della Struttura di missione, definiti con sentenza passata in giudicato, risultano aver avuto esito favorevole alla Struttura di missione. Nella Relazione non è indicato,

tuttavia, il numero complessivo di giudizi già definiti con sentenza passata in giudicato, anche se il dedotto “esito favorevole” alla Struttura lascia intendere che resta fermo il provvedimento adottato.

Quanto ai contenziosi pendenti, constano n. 5 giudizi relativi ad attività incardinate nel vigore del sistema previgente delle otto Zes di cui all’articolo 4, comma 6-*bis*, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, e n. 4 giudizi avviati nei confronti della Struttura di missione Zes.

### **CREDITI DI IMPOSTA**

Per quanto riguarda il credito di imposta ZES, la Relazione riporta i dati condivisi dall’Agenzia delle entrate, con nota prot. n. 1573 del 9 aprile 2025.

La tabella seguente riepiloga i dati relativi ai crediti di imposta.

**Tabella 2 – Crediti di imposta**

|                                                    |                    |
|----------------------------------------------------|--------------------|
| <b>N. richiedenti</b>                              | 6.885              |
| <b>Crediti di imposta richiesti</b>                | Euro 2.551.290.705 |
| <b>Crediti già resi disponibili ai richiedenti</b> | Euro 2.002.389.752 |
| <b>Crediti con verifiche in corso</b>              | Euro 548.900.953   |

Fonte: Agenzia delle entrate – dati al 9 aprile 2025.

Con riguardo ai crediti di imposta rideterminati, ai sensi dell’art. 16, comma 4, del decreto Sud, l’Agenzia delle entrate ha rappresentato che: “(...) solo decorso il periodo previsto dal comma 4 dell’art. 16 del D.L. n. 124 del 2023, sarà possibile quantificare l’importo dei crediti di imposta riversati dalle imprese. Infatti, non è prevista alcuna comunicazione riguardante la data di entrata in funzione del bene agevolato da parte dell’impresa beneficiaria. Spetta a quest’ultima, qualora l’entrata in funzione dei beni non avvenga entro il secondo periodo d’imposta successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, rideterminare il credito di imposta escludendo dagli investimenti agevolati il costo di detti beni e versare il credito d’imposta indebitamente utilizzato entro il termine stabilito per il versamento a saldo dell’imposta sui redditi dovuta per il periodo d’imposta in cui si verifica l’ipotesi indicata”.

Nelle seguenti tabelle si riepiloga il dettaglio del numero delle strutture e del valore dei singoli investimenti ammessi a credito di imposta, classificandoli per il valore

dei singoli investimenti per Regione – inferiore a 300.000 euro, tra 300.000 e 500.000 euro, tra 500.000 e 1 mln di euro, oltre 1 mln di euro – nonché per il valore medio dei singoli investimenti.

**Tabella n. 3 - Tabella riepilogativa del numero delle strutture e del valore dei singoli investimenti supportati da credito di imposta.**

| Cluster         | Regione    | Numero di strutture | Valore investimenti  | Valore medio   |
|-----------------|------------|---------------------|----------------------|----------------|
| <300.001        | Abruzzo    | 236                 | 32.171.418           | 136.320        |
|                 | Basilicata | 193                 | 28.085.125           | 145.519        |
|                 | Calabria   | 593                 | 84.391.687           | 142.313        |
|                 | Campania   | 1864                | 265.907.702          | 142.654        |
|                 | Molise     | 95                  | 14.755.891           | 155.325        |
|                 | Puglia     | 1014                | 143.268.328          | 141.290        |
|                 | Sardegna   | 457                 | 64.542.710           | 141.231        |
|                 | Sicilia    | 1369                | 198.843.760          | 145.247        |
| 300.001-500.000 | Abruzzo    | 59                  | 21.960.276           | 372.208        |
|                 | Basilicata | 44                  | 17.190.745           | 390.699        |
|                 | Calabria   | 139                 | 52.470.555           | 377.486        |
|                 | Campania   | 458                 | 176.958.927          | 386.373        |
|                 | Molise     | 28                  | 10.451.058           | 373.252        |
|                 | Puglia     | 236                 | 90.191.213           | 382.166        |
|                 | Sardegna   | 98                  | 38.775.181           | 395.665        |
|                 | Sicilia    | 312                 | 120.340.771          | 385.708        |
| 500.001-1mln    | Abruzzo    | 78                  | 85.757.896           | 1.099.460      |
|                 | Basilicata | 69                  | 106.952.563          | 1.550.037      |
|                 | Calabria   | 167                 | 196.718.730          | 1.177.956      |
|                 | Campania   | 677                 | 849.218.630          | 1.254.385      |
|                 | Molise     | 33                  | 35.740.967           | 1.083.060      |
|                 | Puglia     | 348                 | 444.373.663          | 1.276.936      |
|                 | Sardegna   | 128                 | 152.676.097          | 1.192.782      |
|                 | Sicilia    | 377                 | 510.051.865          | 1.352.923      |
| > 1 mln         | Abruzzo    | 0                   | -                    |                |
|                 | Basilicata | 0                   | -                    |                |
|                 | Calabria   | 1                   | 10.912.259           | 10.912.259     |
|                 | Campania   | 8                   | 112.221.111          | 14.027.639     |
|                 | Molise     | 0                   | -                    |                |
|                 | Puglia     | 2                   | 31.210.140           | 15.605.070     |
|                 | Sardegna   | 1                   | 22.020.244           | 22.020.244     |
|                 | Sicilia    | 1                   | 10.632.052           | 10.632.052     |
| <b>Totale</b>   |            | <b>9.085</b>        | <b>3.928.791.564</b> | <b>432.448</b> |

Fonte: Struttura di missione, dati al 3 aprile 2025.

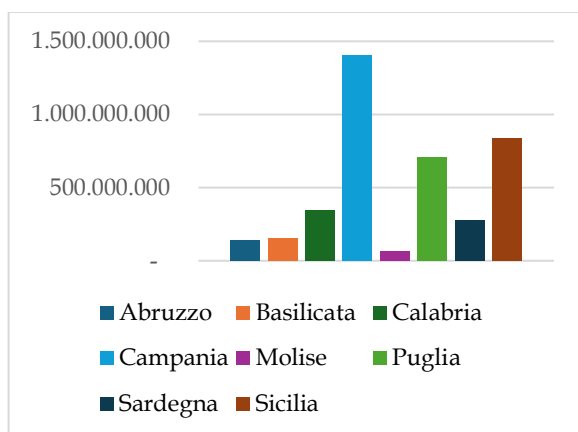
**Tabella n. 4 – Tabella riepilogativa dei singoli investimenti supportati da crediti di imposta.**

| Regione       | N. strutture | Ammontare investimenti | Valore medio investimenti | % investimenti |
|---------------|--------------|------------------------|---------------------------|----------------|
| Abruzzo       | 373          | 139.889.590            | 375.039                   | 3,56%          |
| Basilicata    | 306          | 152.228.433            | 497.479                   | 3,87%          |
| Calabria      | 900          | 344.493.231            | 382.770                   | 8,77%          |
| Campania      | 3007         | 1.404.306.370          | 467.012                   | 35,74%         |
| Molise        | 156          | 60.947.916             | 390.692                   | 1,55%          |
| Puglia        | 1600         | 709.043.344            | 443.152                   | 18,05%         |
| Sardegna      | 684          | 278.014.232            | 406.454                   | 7,08%          |
| Sicilia       | 2059         | 839.868.448            | 407.901                   | 21,38%         |
| <b>Totale</b> | <b>9085</b>  | <b>3.928.791.564</b>   | <b>432.448</b>            | <b>100,00%</b> |

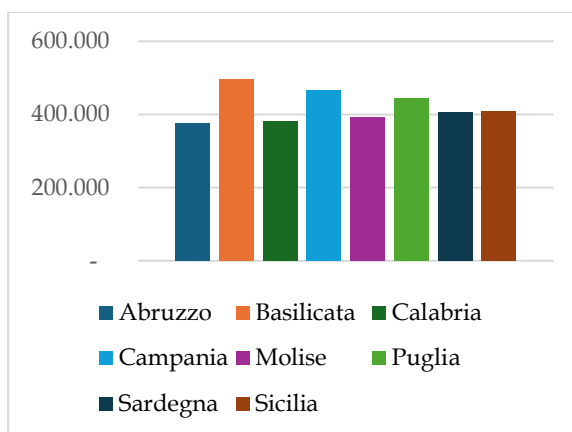
Fonte: Struttura di missione.

I grafici seguenti raffigurano il valore e il valore medio degli investimenti supportati da credito di imposta per Regione.

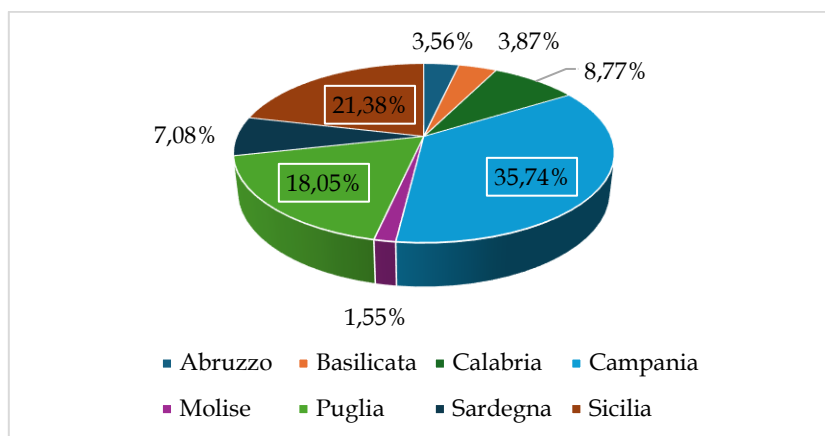
**Grafico n. 5 – Valore degli investimenti supportati da crediti di imposta per Regione**



**Grafico n. 6 – Valore medio degli investimenti supportati da crediti di imposta per Regione**



**Grafico n. 7 - Ripartizione degli investimenti per Regione**



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenzia delle entrate.

Allo stato, è possibile rilevare che la maggiore quota degli investimenti si è registrata in Campania, con una percentuale del 35,74%.

A fronte di quanto precede, si ricorda che il Piano comprende anche altri incentivi, anche oggetto di separata istruttoria da parte di questo Collegio. Vengono di seguito riepilogati alcuni degli incentivi attivi per la Zes, nel periodo 1° gennaio - 28 febbraio 2025. Di seguito i dati comunicati.

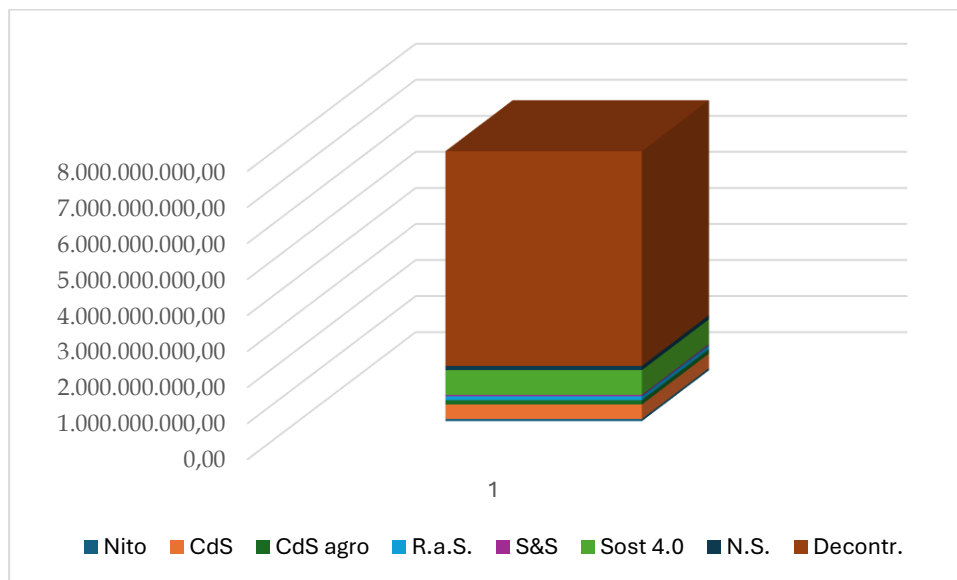
**Tabella 5 - Altri incentivi in Regioni Zes**

| Incentivo e base giuridica                                                                         | N. progetti sostenuti | Importi nominali |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------|
| NITO - Nuove imprese a tasso zero (d.lgs. n. 185/ 2000, n. 185 e d.l. n. 179/2012)                 | 208                   | 61.429.649,37    |
| Contratto di sviluppo (art. 43 d.l. n. 112/2008)                                                   | 59                    | 401.011.489,45   |
| Contratto di sviluppo agroindustriale (art. 43 d.l. n. 112/2008)                                   | 21                    | 118.750.028,49   |
| Resto al Sud (art. 1 d.l. n. 91/2017)                                                              | 1.729                 | 111.480.792,65   |
| Smart&Start Italia (art. 29 d.l. n. 179/2012)                                                      | 72                    | 36.153.936,95    |
| Investimenti sostenibili 4.0 - PN RIC 2021-2027 (Regolamento UE n. 651/2014 e d.m. 15 maggio 2023) | 379                   | 686.868.358,79   |
| “Nuova Sabatini” (art. 2 d.l. n. 69/2013)                                                          | 7.745                 | 114.680.549,19   |
| Decontribuzione Sud (art. 27 d.l. n. 104/2020)                                                     | 979.497               | 5.960.518.231,27 |

Fonte: Struttura di missione.

Come si può osservare dal grafico seguente, la maggior parte delle altre risorse deriva dal progetto “Decontribuzione Sud”.

**Grafico n. 8 - Altri incentivi in Regioni Zes**



Fonte: Struttura di missione.

## 2. Conclusioni

L'adozione del Piano strategico rappresenta un fattore di rilancio dei territori inclusi nella Zes unica. In tale ottica, rimane decisiva l'attuazione del monitoraggio sull'impatto delle misure adottate e un' incisiva azione amministrativa di competenza della Struttura di missione, con la finalità di progressiva implementazione delle due direttrici fondamentali dell'intervento oggetto di controllo concomitante, ossia la semplificazione amministrativa e le agevolazioni fiscali, e soprattutto di garanzia dei risultati attesi.

Questo Collegio proseguirà l'istruttoria volta alla verifica del governo e controllo, dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità del Piano, anche attraverso un controllo a campione dei singoli investimenti.

\*\*\*

Il Collegio del controllo concomitante presso la Sezione centrale di controllo sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato, all'esito dell'istruttoria fin qui condotta in merito all'intervento "Piano strategico Zes unica":

### **ACCERTA**

nei sensi di cui in motivazione, l'attuale stato di attuazione dell'intervento riguardante il Piano Strategico Zes unica.

La presente deliberazione verrà trasmessa, a cura della Segreteria del Collegio, a:

- Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;
- Struttura di missione Zes Unica;
- Commissioni parlamentari competenti.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio del 27 maggio 2025.

Il Magistrato estensore

Maria Cristina RAZZANO

(f.to digitalmente)

Il Presidente

Massimiliano MINERVA

(f.to digitalmente)

Il Magistrato estensore

Benedetto BRANCOLI BUSDRAGHI

(f.to digitalmente)

Depositata in Segreteria in data 30 maggio 2025

La funzionaria preposta

Luigina SANTOPRETE

(f.to digitalmente)